

Il DivertiPC: una risorsa per gli insegnanti nella Scuola Primaria

REPORT COMMISSIONE "DivertiPC"

Premessa

Allo scopo di realizzare iniziative per sostenere i processi di trasformazione in atto nella scuola italiana è stata individuata una Commissione Tecnica per elaborare proposte operative finalizzate all'utilizzazione di materiali e trasmissioni relativi all'insegnamento/apprendimento dell' area tecnologica e informatica per verificarne la rispondenza con i piani di studio, azioni e obiettivi elaborati dal Ministero anche avvalendosi dell'utilizzazione del mezzo televisivo e di altre Tecnologie messe a disposizione dalla RAI.

La Commissione, di cui al decreto allegato, si è più volte riunita anche con la partecipazione dei Direttori Generali MIUR coinvolti.

§ 1 - DivertiPC e Divertinglese: differenze

Si pone l'attenzione sul fatto che l'Inglese è insegnato dal docente di Inglese mentre l'Informatica è insegnata dal docente di "Tecnologia e Informatica". Tutto questo è attenuato dalla trasversalità delle discipline nel primo biennio delle elementari e "Tecnologia e Informatica" rientra

nell'insegnamento delle macroaree obbligatorie nella scuola primaria. Per quanto riguarda il contenuto delle trasmissioni si potrebbero riutilizzare esperienze e/o progetti sperimentali che fanno riferimento anche a produzioni specifiche (vedi MIUR-ANIAT, IBM scuola) e integrarle.

Si può far riferimento a un fascicolo costituito da schede dal titolo informatica nella scuola della Riforma che chiarisce le specificità e le trasversalità della stessa nel contesto della Riforma.

Tra DivertiPC e il Divertinglese ci sono dei punti in comune quali il Target e la scansione dei tempi per cui gli stessi possono essere mutuati nell'Informatica. C'è una inversione però per quanto riguarda il ruolo della Televisione e del computer: infatti mentre per il Divertinglese l'uso della televisione è primario ed è secondario quello del computer, nell'Informatica avremo l'uso del computer come strumento primario (l'e-learning by doing) e la televisione per la comunicazione sulle attività di uso del PC.

Nel ribadire che l'Informatica appartiene a un'area a se stante, distinta dall'Inglese, si suggerisce di mettere in rilievo anche questo abbinamento. La Tecnologia riguarda l'esplorazione degli oggetti e del mondo costruito (Impianti, oggetti etc.) anche attraverso semplici manipolazione degli allievi, mentre l'Informatica riguarda il particolare mondo della Informazione e della comunicazione. Pertanto è da escludere qualsiasi presentazione che possa dar adito a una subordinazione dell'Insegnamento dell'Informatica all'Insegnamento dell'Inglese.

La percezione di subordinazione può essere il punto debole di tutto l'impianto RAI relativo all'Informatica. Anche lo stesso nome DivertiPC non deve creare queste subordinazioni.

Si fa presente però che è comunque necessario introdurre il concetto di "prodotto ponte": si tratta di introdurre una "capsula" di 5 minuti di Comunicazione del DivertiPC all'interno della Comunicazione Broadcasting del Divertinglese.

Viene evidenziata inoltre la necessità di identificare e stabilire quali saranno i Tutor di Informatica (circa 100): i Tutor del percorso B del progetto MIUR FORTIC sarebbero quelli più adatti per la Formazione sul materiale RAI.

§ 2 - Metodologia apprendimento/insegnamento

Riflettendo sul posizionamento dal punto di vista didattico: nella proposta fatta agli studenti del 1° ciclo (monoennio e biennio), il DivertiPC non solo deve essere rivolto al docente ma anche al genitore e, nello stesso tempo, principalmente rivolto al bambino in modo da poter apprendere divertendosi. Se è DivertiPC dovrà avere anche lo scopo di familiarizzare e alfabetizzare alle nuove tecnologie.

Sul prodotto occorre pensare a materiali che considerino anche l'operatività (prendere carte, ritagliare etc..).

Inoltre altri tre elementi da considerare sono: la scrittura, l'aspetto logico matematico e la comunicazione. I bambini che di fatto vengono scolarizzati vivendo spesso le regole come un coercitive. Bisogna pertanto veicolare anche una serie di contenuti attraverso l'acquisizione dell'uso del computer, appresi interattivamente e precedentemente.

Si ribadisce il fatto che molto o quasi tutto è già inserito nei vari siti Internet già esistenti, quindi bisogna adottare dei principi di intervento che prevedano la gradualità e la dinamicità: ad esempio un metodo efficace è quello di non mettere tutto e subito nel sito ma introdurre gradualmente giochi (gradualità) che, in base all'indice di gradimento, possono essere ulteriormente sviluppati o eliminati (dinamicità).

Si suggerisce, per esempio, l'album da colorare o attività simile, il labirinto, il "vero/falso". Si può così innescare una creatività a livello di composizione iconica e di scelte cromatiche e successivamente andare avanti su questa linea per svilupparla; analogamente il labirinto e il "vero/falso". Il concetto è che i bambini creano e noi possiamo aggiustare il tiro proprio mediante questa interazione. Questa è la differenza principale con la "piattaforma Puntoedu INDIRE" che è prevalentemente ai docenti.

Si rileva che l'inserimento del genitore nella dinamica insegnamento-apprendimento è un elemento significativo della riforma ed è particolarmente opportuno evidenziarlo .

Si ribadisce l'importanza dell'idea dell'inserimento dell'Informatica anche aperto alla famiglia: pertanto il prodotto non è strettamente "scolastico" ma deve essere rivolto anche alla famiglia poiché il bambino riceve messaggi educativi da entrambi i soggetti (famiglia e sistema scolastico).

Si suggeriscono:

1. La costruzione di una Unità di Apprendimento che abbia carattere olistico e che modifichi le strutture dell'organizzazione scolastica: si dovrebbe quindi favorire la flessibilità dello strumento e la creazione di situazioni che si adattano alla programmazione.

2. La possibilità di favorire la creazione di piccole intranet: reti nelle reti che si ricollegano al sistema.
3. Il Format deve richiamare il vissuto del bambino.

Si ribadisce che l'impostazione della Comunicazione ha una importanza strategica e bisogna trovare una filosofia corretta: trovare i personaggi e dargli vita. Il marketing deve essere corretto con character giusti: in questo modo il sito avrà vita e inviterà ad essere visitato. Si fa presente inoltre l'opportunità di pubblicare un opuscolo sulle innovazioni didattiche contenute nella riforma, accanto alle novità strutturali.

Su alcuni obiettivi formativi deve essere costruito un contesto e pertanto si potrebbe procedere prendendo 5 personaggi che sono attualmente indipendenti da qualsiasi contesto precostituito e, anzi, intorno ai quali ne può essere costruito uno.

Partire da una domanda semplice: "Cosa si vuole che i bambini imparino?" In questo modo dentro le storie del DivertiPC si inseriscono i contenuti che devono essere appresi dai bambini. Pertanto tutto il materiale dovrà avere un carattere formativo.

Si ritiene di dover suggerire l'inserimento di schede o pagine aperte in modo che il bambino possa personalizzare le pagine inserendo dati della sua vita. Da una parte dobbiamo fornire dei contenuti e dall'altra offrire degli spazi che possono essere riempiti di contenuti.

Si precisa che alcuni giochi didattici per il DivertiPC sono rivolti a tutte le classi della scuola elementare.

§ 3 - Il DivertiPC e l'INDIRE

Con il Divertinglese si è inserita una novità nella modalità di produzione che è quella della integrazione tra MIUR e RAI. La differenza tra il Divertinglese e il DivertiPC è che il primo utilizza per l'80% la televisione e che non coinvolge INDIRE mentre il secondo prevede necessarie interazioni con INDIRE e la maggiore utilizzazione di circa l'80% sarà tramite PC. Sarà pertanto previsto un sito, che si correla con la piattaforma Indire.

Si propone di redigere un documento per i docenti allo scopo di informarli e orientarli.

In questo senso sembra necessario dare spazio, e non solo nel report delle nostre riunioni, alla necessità che, come è emerso da più voci del ministero, la DG Formazione presenti in una sua Circolare un quadro globale delle risorse "sperimentate ed ufficiali" disponibili per i docenti e per gli studenti per l'alfabetizzazione informatica e per il supporto alla didattica con sussidi informatici.

E' necessaria una rassegna tecnica per i Direttori Cosentino, Criscuoli, Musumeci e Pesenti che riporti i caratteri del DivertiPC, puntoedu, Divertinglese e, in definitiva, tutto per cui si sta lavorando.

In questo quadro il DivertiPC apparirà una delle novità legate alla riforma, il ruolo di INDIRE sarà pienamente valorizzato nella sua specifica funzione al servizio dei docenti ed anche RAI Educational valorizzerà i minisiti di MOSAICO e MOSAICO+, due strumenti che - sebbene esterni alla convenzione - documentano nei fatti un investimento e coinvolgimento di RAI per l'offerta di

materiali multimediali di base (clip) oppure già organizzati (minisiti), accessibili gratuitamente alle scuole attraverso Internet. Insomma la RAI col canone interviene e realizza strumenti ufficialmente graditi alla scuola.

Si ribadisce l'idea che il DivertiPC non è concepito come sistema tipo piattaforma ma che, al contrario, dà obiettivi specifici a carattere editoriale gradualmente leggeri e una continua relazione con l'utenza. La sovrapposizione con "Puntoedu" sulla parte bambini è molto limitata.

Le due cose offerte potrebbero essere complementari poiché gli obiettivi sono diversi. Stiamo, in sostanza, dando una connotazione diversa su una stessa area.

Una doverosa distinzione è quella che a differenza di INDIRE, che offre una piattaforma per i docenti, quello che si vuole produrre è un sito per bambini. Si deve tenere conto che moltissimo è stato già fatto e immesso in rete per cui il principale compito del DivertiPC è quello di dare una posizione al prodotto: ad esempio individuare una tipologia di giochi riconoscibili dal target, definirli e dare a ciascuno di essi un obiettivo formativo realizzandone uno. L'area dei giochi però non è l'unica area on-line e il DivertiPC diventa un luogo entro una serie di aree diverse.

§ 4 - Team di lavoro

Un altro elemento importante è l'individuazione di un Team di lavoro. La Commissione deve avere un ruolo di ratifica mentre il Team è più operativo: comunque per una migliore definizione del prodotto, nel Team devono essere

presenti componenti della Commissione allo scopo di meglio fondere i due gruppi di lavoro. Il prof. Fraschini ad esempio è già un braccio operativo che si collega con i fornitori RAI di Palazzolo sull'Oglio che si potrebbero definire "factory organizzative" dei siti e oggetti multimediali, una sorta di fabbrica dei prodotti internet.

Per quanto riguarda la Formazione sarà necessario una circolare del Direttore Cosentino sulle innovazioni portate dalla Riforma. Questo per migliorare il collegamento tra le varie parti che operano sul confezionamento di questi prodotti.

§ 5 - Accesso al DivertiPC e comunicazione nel territorio

Il Documento Tecnico da elaborare per la presentazione sul territorio avrebbe, tra gli altri, due vantaggi: quello di testimoniare la presenza del Ministero e la connotazione del DivertiPC come momento di collaborazione tra soggetti.

Il documento dovrebbe essere molto semplice e coerente in modo che possa guidare gli utenti ad accedere con facilità ai servizi, ad esempio attraverso un solo indirizzo internet.

Si potrebbe partire dal sito www.istruzione.it integrato dal sito RAI Educational e dal sito "Puntoedu Indire".

Per quanto riguarda la formazione, si pone l'attenzione sul fatto che mentre per l'Inglese la formazione deve partire, per l'informatica, essendo stati avviati progetti di formazione, in particolare il progetto Fortic, i Tutor legati al percorso B potrebbero essere molto utili per il DivertiPC .

Per una migliore articolazione del progetto per primo deve essere affrontato il problema della Comunicazione e poi della Formazione e per fare questo occorre molto più tempo che per produrre il prodotto. Tutto ciò tenendo presente che l'area docenti è un tema particolarmente delicato che va trattato a parte per capire che tipo di raccordo deve avere con la riforma.

E' necessario un piano di comunicazione efficace sul territorio che riporti una unitarietà di stile oltre alla descrizione dei contenuti presentati. Gli incontri di presentazione potrebbero essere organizzati nelle sedi regionali.

Il Coordinatore della Commissione

Dirigente Ispettore

Giuseppe Marucci

